

LICEO STATALE “JACOPONE DA TODI”

A.S. 2019/2020

CLASSE IV[^], sezione A, corso SCIENTIFICO

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Libri di testo:

- 1) R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Le parole le cose*, vol.1 (*Medioevo e Rinascimento*);
- 2) R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare*, vol. 2 (*Dal Manierismo al Romanticismo*), Palumbo;
- 3) Dante Alighieri, *Divina Commedia*, in G. Tornotti, *Lo dolce lume*, Ed. Sc. B. Mondadori

LETTERATURA E TESTI

Volume 1: Medioevo e Rinascimento

Parte terza. L'età delle corti: la civiltà umanistico-rinascimentale.

Capitolo I. Umanesimo e Rinascimento. *Studia humanitatis* e centralità / autonomia dell'uomo (letture da A. Asor Rosa, Romano-Tenenti). Umanesimo latino e volgare. Umanesimo civile e Umanesimo neoplatonico. Il dibattito sulla dignità dell'uomo: dalla città al cosmo; Poggio Bracciolini, Giannozzo Manetti , Lorenzo Valla, Pico della Mirandola (*La dignità dell'uomo e il libero arbitrio*, p. 576); S. Botticelli, la nascita di Venere (“testo epoca” p.588).

Capitolo II. La Firenze di Lorenzo. L'Umanesimo volgare e la nascita del poema cavalleresco alle corti di Firenze e Ferrara. Lorenzo de' Medici, Poliziano, Pulci, Boiardo, Sannazaro, Leonardo da Vinci (linee generali); riferimenti testuali: Lorenzo de' Medici, *Canzona di Bacco*, p. 603; Agnolo Poliziano, “I' mi trovai fanciulle un bel mattino” p. 608; “Ben vegga maggio” p. 610; L. Pulci, dal *Morgante*, Il “credo” gastronomico di Margutte” (p. 615); M.M. Boiardo, dall' *Orlando innamorato*, “L'esordio del poema” (p. 622); “L'ultima ottava del poema”(p. 628); Leonardo da Vinci, “ Omo senza lettere ma studioso della natura e dell'esperienza”(p.632); J. Sannazaro, “il paesaggio pastorale dell'Arcadia” (p. 637).

Capitolo III. La centralità del trattato: P. Bembo e il dibattito sull'amore e sulla lingua; petrarchismo (linee generali); La trattatistica del comportamento e il *Cortegiano* di B. Castiglione; “grazia” e “sprezzatura” (linee generali). Caratteri del “classicismo” rinascimentale (con riferimento ai concetti di “ classicismo” e “anticlassicismo”, “rinascimento” e “antirinascimento”).

Capitoli IV- V. Machiavelli. Il trattato politico e la nascita della saggistica moderna: lo scandalo del *Principe*. Vita e formazione culturale. Gli scritti politici minori di Machiavelli “Segretario fiorentino”.I fondamenti della teoria politica: i *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio*; *Il Principe*, fra realismo e utopia. Le commedie : *La mandragola*. Letture: *Lettera a F. Vettori 10 dicembre 1513*; dal *Principe* : Dedicà, capitoli I, VI, VII , IX, XV, XVIII, XXV, XXVI; dai *Discorsi*: Proemio al primo libro; Le colpe della Chiesa (I,12), La fortuna e l'uomo (III,9). Machiavelli fra realismo e utopia (da Alberto Asor Rosa, Gennaro Sasso). Leggere “contro tutte le contingenze”, e soprattutto leggere “contro la morte”: Machiavelli (*Lettera al Vettori*) e Pennac (*Come un romanzo*, Feltrinelli, 1993).

Capitolo VI. Guicciardini fra “discrezione” e “particolare”. Il confronto con Machiavelli. Letture dai *Ricordi* (T1 *L'uomo, l'ambizione, il caso*; T2 *Il rifiuto di parlare generalmente*, T3 *Il popolo, il “palazzo”, la politica*) *La Storia d'Italia* .

Capitolo VII. Ariosto: la vita e le opere minori (linee generali).

Capitolo VIII. L'Orlando furioso. La tradizione cavalleresca sino al *Furioso* in Italia e in Europa. Ideazione, stesura, titolo dell' *Orlando furioso*; le tre edizioni del poema; filoni narrativi principali e personaggi, struttura e poetica (tra epica e romanzo), temi (quiete, labirinto, follia), ironia e armonia; Ariosto narratore e personaggio. Letture: Il primo canto: *Il proemio* (I, 1-4) e *Il primo canto*; analisi dal canto I a cura di R. Ceserani, L. De Federicis (da *Il materiale e l'immaginario*) tratta dal saggio di De Carne Ross (fotocopie); *Il palazzo di Atlante* (XII,4-22); *lettura da “Italo Calvino racconta l'Orlando furioso di Ludovico Ariosto”*; *La pazzia di Orlando* (dai canti XXIII, XXIV); *Astolfo sulla luna* (XXXIV, 70-87,4). Letture critiche da R.Ceserani- L. De Federicis, De-Carne Ross, (Il primo canto), L.Caretti (La struttura aperta del *Furioso*), I.Calvino (“*Italo Calvino racconta l'Orlando furioso di Ludovico Ariosto*”), A. Asor Rosa, *Orlando furioso*, da *Sintesi di storia della letteratura italiana*.

Riferimenti al tema della follia fra Rinascimento e Manierismo (da Ariosto a Tasso...).

Volume 2: Dal Manierismo al Romanticismo (argomenti svolti tramite “Didattica a distanza”: videolezioni tenute dalla sottoscritta , materiale inviato on- line, sia scritto che audio- video; studio personale dei ragazzi).

Parte quarta. L'età della Controriforma : il Manierismo e il Barocco. I temi dell'epoca; testo d'accesso: “Apollo e Dafne” di Gian Lorenzo Bernini. Contesto storico-culturale (pp. 5- 50, ” passim”).

Capitolo 1. Torquato Tasso. La vita e la personalità, le opere “minori”. Il mito romantico di Tasso e il tema della follia (fra realtà e mito). *Le Rime*: “Qual rugiada o qual pianto”, p. 54). *L' Aminta*: (utopia amorosa e critica delle corti): *O bella età dell'oro* (p. 70); riferimenti al “monologo del satiro” (p. 74) e alla lettura critica da G.M. Anselmi (p. 76). **Capitolo 2. La Gerusalemme liberata:** composizione, struttura e trama dell'opera, fonti, personaggi principali, temi fondamentali; la poetica: fra Aristotele e il Manierismo; l'ideologia: amore e guerra; dalla *Liberata* alla *Conquistata*. Un giudizio di Leopardi (da *Zibaldone di pensieri*) su Goffredo: “stimabile”, non “amabile” (p.96). Il “bifrontismo” (Lanfranco Caretti, da *Ariosto e Tasso*, Einaudi) e la compresenza di codici culturali antitetici: un'interpretazione psicoanalitica del poema (Sergio Zatti, da *L'uniforme cristiano e il multiforme pagano. Saggio sulla “Gerusalemme liberata”*, Il Saggiatore); il ritorno del rimosso (o del “represso”) nella *Gerusalemme*. Letture: *Il Proemio* (I, 1-5, p. 106); *La guerra santa di Goffredo* (I, 21-23, p. 111); *Erminia tra i pastori* (VII, 1-22, p. 113) ; *La presentazione di Clorinda*(II, 38-40, p.112); *Il duello di Clorinda e Tancredi* (XII, 1-9;18-19; 48-70, p. 120) ; *Il giardino di Armida* (XVI, 9-10;17-23;26-35, p. 134);*Insensatezza della guerra* (XX,50-52, p. 146); riferimenti al tema di Satana nella *Gerusalemme* (dal libro IV: L' ”orrida maestà” del grande ribelle).

Capitolo 6. La poesia lirica nel Seicento e **Giambattista Marino**; il capolavoro del Barocco italiano: *L' Adone* (pp. 263-269);Riferimenti ai testi: da *Lira* (“Rete d'oro in testa alla sua donna”; “Donna che cuce”; “Bella schiava”); da *Adone* : “Il canto dell'usignolo” (p. 275). **Ciro di Pers** , da *Poesie*: “L'orologio a rote” (p. 280) .

Capitolo 8. Galileo Galilei e la rivoluzione scientifica. Vita e opere. Il *Sidereus nuncius* e l'immagine dell'uomo barocco (“ La luna...” ,p.339); *Le Lettere copernicane* e la politica culturale di Galilei (da Lettera a B. Castelli, p.344; da Lettera a Cristina di Lorena : la scienza e le Sacre scritture, p. 347), *Il Saggiatore* (“La natura, un libro scritto in lingua matematica”, p. 359), *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo* (Proemio, p. 366; Per il “mondo sensibile”, contro il “mondo di carta”, p. 370; “Una nuova concezione della conoscenza”, p. 377). La fortuna di Galileo e la sua attualità, con particolare riferimento al tema del rapporto fra scienza e potere (pp. 381-382). Liberi di interpretare: pioniere della scienza o rivoluzionario a metà? (pp. 352-354); Liberi di leggere: L'abiura di Galileo (cfr. anche p. 337 documento 1) e le responsabilità della scienza secondo Bertolt Brecht , da *Vita di Galileo* (pp. 355-357); Scienza e potere: l'attualità di Galileo (riferimenti B.Brecht, *Vita di Galilei*); altri documenti inviati on line sul tema delle responsabilità della scienza e della tecnologia. Galileo e la rapidità mentale secondo Calvino (p. 382).

Parte quinta. L'età delle riforme e delle rivoluzioni:Arcadia, Illuminismo e Neoclassicismo. I temi dell'epoca. Contesto storico-culturale (pp. 393-397). L'Accademia dell' Arcadia (p. 429). La letteratura in Italia nella prima metà del Settecento (p. 418) . Giovan Battista Vico e la *Scienza nuova* (pp. 464-468, con riferimenti al testo “Le dignità” p. 469) . Le ideologie e l'immaginario nell'età dell'Illuminismo: La meccanizzazione della vita e il mito della natura (pp. 407-409). L' Illuminismo : tratti caratterizzanti. Che cos'è l'illuminismo? La risposta di Kant (p. 410); L'Encyclopédie e l'Illuminismo in Francia (p. 412): La cultura illuministica in Italia (p. 416). I generi letterari nell'età dell'Illuminismo (p. 425); la nascita dell' intellettuale moderno (p. 430) e la nuova figura sociale del “cittadino”(p. 435) . Voltaire e il *Candido* (p. 549, con testi , dal cap.I e dal cap. XXX, pp.450-455). L' Illuminismo milanese : Pietro Verri e Cesare Beccaria (pp.525- 526) .

Capitolo 6. Giuseppe Parini: la vita e la personalità, l'ideologia e la poetica, tra illuminismo e classicismo; le *Odi* : “La salubrità dell'aria” (p. 577) ; *Il Giorno*; letture: “Il risveglio” (p. 586); “La vergine cuccia” (p. 595).

Capitolo 8. Carlo Goldoni: la vita;il “Mondo” e il “Teatro”: la riforma della commedia (T 1p. 634); Le commedie (da *Le smanie per la villeggiatura*: T2p. 640); *La locandiera* (T4p. 652).

Capitolo 9. Vittorio Alfieri, e il teatro degli eroi : tra classicismo e sensibilità preromantica; titanismo, antiteismo, proto romanticismo. La vita e le opere ; i “trattati politici” e la poetica tragica; le tragedie; le *Rime* e la *Vita* (riferimenti ai testi antologizzati).

Le poetiche della seconda metà del Settecento in Europa : Neoclassicismo e Preromanticismo (pp. 420-425).

Dispense on- line su “Neoclassicismo” (Winckelmann ; Neoclassicismo giacobino e poi imperiale; “Neoclassicismo romantico”) e “Preromanticismo” : in Inghilterra(poesia cimenteriale, ossianismo ed estetica del “sublime”), in Francia (Rousseau e la *sensibilité*), in Germania (“ Sturm und Drang” e il giovane Goethe: “I dolori del giovane Werther”, “Inno a Prometeo”, primo”Faust”) . La poesia in Europa e in Italia fra Neoclassicismo e Preromanticismo (p. 562).

Capitolo 7. Johann Wolfgang Goethe : *I dolori del giovane Werther* (T3p.618); Il mito di Faust : un eroe senza limiti (p. 609); lo” Streben”(p. 605).

Alle origini del Romanticismo tedesco ed europeo : “Sehnsucht “ e “Streben”: il contrasto finito/ infinito (reale/ideale)

e la tensione romantica verso l'Assoluto (cfr. parte sesta , capitolo I).

Capitoli 10- 11:Ugo Foscolo e il carme *Dei sepolcri*. La vita e la personalità e le opere, esclusi i “Sepolcri” (cap. 10). L'epistolario, le idee: letteratura e società. Le *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, ovvero il mito della giovinezza; omologia fra tema amoroso e tema politico; letture: “L'amore per Teresa” (p. 715); “Il bacio e le illusioni” (p. 718); “La lettera da Ventimiglia”: la violenza (forza) dato naturale e ineliminabile (p. 720, con analisi testuale). Le odi e i sonetti: *A Zacinto* (p. 734); *In morte del fratello Giovanni* (p. 737); *Alla sera* (p. 732); *All'amica risanata* (p.727).

Il carme *Dei sepolcri* (cap. 11): attualità dei *Sepolcri* ; composizione e vicende editoriali; la struttura e il contenuto; i temi e i modelli; il classicismo foscoliano: la poesia come confronto con la storia; la concezione della civiltà e la funzione della poesia; la componente autobiografica; metrica e stile (fra “mirabile” e “passionato”). Lettura integrale del carme,e in particolare dei versi 1- 50;91-150; 151-212; 213-295 (pp. 771-786).

Le Grazie, la bellezza sopra le rovine (p. 739), con riferimenti al “Velo delle Grazie”(inno terzo) e al testo “Il sorriso delle Grazie” (Inno primo, p. 743) e alla simbologia del “Velo delle Grazie”(inno terzo). *Didimo Chierico* : il “disincanto” dell'intellettuale (p. 749, con riferimenti al testo “Il carattere di Didimo Chierico”, pp. 750-751).

- Linee generali della Welthanschauung romantica (cfr. parte sesta p. 797 e seguenti : contesto storico-culturale, cultura e immaginario- letteratura) e di alcuni aspetti della personalità e dell' opera di Manzoni , quali la visione tragica della storia e il tema della “provida sventura”, con particolare riferimento ad *Adelchi* (cfr cap.2 p.888 e seguenti).

DANTE ALIGHIERI, lettura tematica e analisi dei seguenti canti : *Inferno*, XIII-XV- XXVI- XXVII-XXXIII-XXXIV (sintesi); *Purgatorio*, I- II – III –V- VI – VIII- XI; riferimenti all' alto *Purgatorio* (canti XXX-XXXIII).

PRODUZIONE SCRITTA : Tipologie previste per la prima prova scritta d'esame: Tipologia A (Analisi e interpretazione di testi letterari in poesia e in prosa); Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo); Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche storico-culturali e di attualità).

Indicazione di percorsi tematici, anche in funzione del colloquio d'esame dell'anno prossimo (ad esempio: il rapporto ragione- follia; relativismo e perdita di centro in relazione alla rivoluzione copernicana; responsabilità della scienza e della tecnologia/ scienza e potere; natura e civiltà; memoria e tempo; il tema del viaggio e del labirinto).